



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO

RETE di Protezione Civile

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

SETTORE: B- Protezione Civile

AREA DI INTERVENTO: 2 – Prevenzione e mitigazione dei rischi

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Come detto l'ente locale svolge un ruolo determinante in merito alla salvaguardia della popolazione, del territorio, al controllo e al mantenimento della fruibilità in sicurezza dell'ambiente circostante. Ciò grazie al monitoraggio ambientale, dei letti fluviali, delle aree boschive e forestali, oltre alla costante attività, con azioni dirette alla popolazione e in appoggio alle istituzioni scolastiche, di educazione alla protezione civile ed al rispetto del territorio, dei centri urbani e delle zone agricole e rurali. Tutte attività che sono la mission fondante, uno dei ruoli dell'ente pubblico di prossimità.

Sta quindi al Comune interpretare i bisogni anzidetti e trasfigurarli in obiettivi da perseguire.

"Protezione e Ambiente" sono quindi sinonimi di territorio sicuro e quindi la tutela riguarda tutti gli elementi ad esso connessi: la pulizia delle strade, la corretta gestione dei rifiuti, il corretto uso del territorio, il rispetto per la varietà antropica e naturale. Ben si comprende come una realtà così variegata e complessa necessiti di una continua attività di monitoraggio attraverso una capillare azione da parte delle autorità preposte. In questo senso il ruolo dei Comuni è assolutamente imprescindibile e, su questa attività, i volontari vanno ad innestarsi, costituendo un'iniezione di risorse funzionali ad una maggiore tutela e salvaguardia

dell'ambiente in cui essi stessi vivono. **Obiettivo 1** quindi è **consolidare, aumentare e rafforzare reti di monitoraggio continuo** per poter mantenere e vedere aggiornati i piani di controllo del territorio sotto vari profili, quali la continua mappatura e verifica. Questo per meglio **definire gli interventi da effettuare**, nel breve e lungo periodo o nel momento emergenziale.

Un doveroso inciso: la recente Emergenza Co-Vid19 ha visto la Protezione Civile attingere a piene mani dai database comunali per avere totale contezza di quali fasce di popolazione (anziani soli, famiglie con disabili, minori in nuclei in difficoltà) e in quali modalità agire repentinamente e con profitto muovendosi nel territorio, in questo dimostrando la valenza del lavoro di continuo monitoraggio e raccolta dati.

Proprio in questo senso, l'operato e il ruolo degli enti locali necessitano **di incisività** soprattutto nell'**ambito informativo/educativo**, che non si esaurisce all'interno degli interventi svolti presso gli istituti scolastici, ma che deve trovare suo naturale sviluppo nella sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti delle politiche di sicurezza ambientale. Tale **sensibilizzazione**, già attuata in molte realtà, coinvolge la cittadinanza rispetto alle decisioni più importanti da prendere in materia di territorio ed ambiente: è il caso delle assemblee cittadine per l'illustrazione dei P.A.T. o del P.A.E.S.C., per l'illustrazione di progetti riguardanti nuove infrastrutture, per lo sviluppo del piano rifiuti. Ma sensibilizzare al territorio significa anche trasmettere notizie ed informazioni corrette in merito a raccolta differenziata, uso dei mezzi di trasporto, inquinamento, utilizzo degli spazi urbani, rispetto dei letti dei fiumi, dell'edificazione non abusiva.

L'**Obiettivo 2** è quindi **potenziare le reti di comunicazione**, perché un'ambiente tutelato e controllato è più accogliente e fruibile dalla popolazione e se questa è anche maggiormente consapevole del fatto che non esiste un Pianeta B e che azioni compiute anche a livello quotidiano innescano quella circolarità positiva che vedrà aumentare la qualità della propria vita e della biosfera che abitiamo. Comunicazioni che creano consapevolezza e rinsaldano la sicurezza del corpo sociale, che di fatto comportano Protezione della società civile.

Tali obiettivi del progetto Rete di Protezione Civile sono perfettamente congruenti con le altre previste dal Programma "RETI PER LA RESILIENZA CONTRO LO SPOPOLAMENTO 2.0", che vede intersecarsi in maniera corale le azioni di tutti gli attori principali del territorio del programma: Comuni aderenti e numerosi enti del Privato Sociale che si occupano di assistenza, cultura, ambiente e protezione civile, tutti accumulati dalla mission di accettare la sfida della sostenibilità, che è sostenibilità sociale e ambientale.

Il fine quindi è la **Crescita della resilienza della Comunità (ambito E)** e i vari progetti sono afferenti a 3 dei macro obiettivi dell'agenda 2030 e rispondono alle emergenze e ai bisogni in essa raccolti. Come esplicitato nel punto 7.a la resilienza della comunità è capacità della comunità di assorbire l'impatto, capacità di recupero e potenzialità creative dei sistemi sociali di migliorare il proprio funzionamento come conseguenza delle avversità.

Ogni progetto nasce perciò dalla necessità di continuare ed implementare quanto finora fatto collegandosi agli obiettivi Ag. 2030: **rendere città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (ob. 4), tutelando educazione e promozione culturale, patrimonio storico artistico culturale e patrimonio ambientale e protezione civile (ob. 11).**

Il contributo a un Programma sulla Resilienza di Comunità che può dare un progetto dedicato alla tutela ambientale è ben chiaro: **tutelare l'ambiente in cui vive è il primo passo per rendere resiliente e solida una popolazione, una comunità.**

Indicatori (situazione a fine progetto)

Di seguito uno schematico riassunto degli indicatori, considerati ex post, che si mirano a raggiungere in ogni sede di progetto.

COMUNE DI PAESE		
INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	6	8
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	4	8
N. ore/lavoro settimanali dell'ufficio	30	50
N. ore settimanali dedicate a info sito internet/socialmedia	2	5
N. eventi o attività informative annuo	1	3
N. annuo sorveglianza eventi di informazione e sensibilizzazione	16	18

COMUNE DI PONTE DI PIAVE		
INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	5	6
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	2	4
N. ore/lavoro settimanali dell'ufficio	25	45
N. ore settimanali dedicate a info sito internet/socialmedia	1	3
N. eventi o attività informative annuo	2	4
N. annuo sorveglianza eventi di informazione e sensibilizzazione	10	12

COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI		
INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	5	8
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	3	5
N. ore/lavoro settimanali dell'ufficio	16	36
N. ore settimanali dedicate a info sito internet/socialmedia	1	3
N. eventi o attività informative annuo	3	4
N. annuo sorveglianza eventi di informazione e sensibilizzazione	12	14

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE		
INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE

N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	4	6
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	4	6
N. ore/lavoro settimanali dell'ufficio	20	40
N. ore settimanali dedicate a info sito internet/socialmedia	2	4
N. eventi o attività informative annuo	3	4
N. annuo sorveglianza eventi di informazione e sensibilizzazione	10	12

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Di seguito si esplicitano in maniera discorsiva, sede per sede, le azioni tra quelle del punto 9.1. che potranno essere svolte per conseguire gli obiettivi indicati al punto 8 e qui di volta in volta sinteticamente richiamati/e. Per ciascun obiettivo – cromaticamente identificabile - si cercherà di indicare in modo chiaro la/le attività che vedranno coinvolti gli operatori volontari.

Il progetto di servizio civile inoltre è e vuole essere una “creatura” in evoluzione, di cui abbiamo chiari il punto di partenza e gli obiettivi finali oltre che le modalità per raggiungerli. Ma proprio in quest’ultime si rivela la ricchezza di un progetto di rete e l’originalità della risorsa servizio-civile: nella capacità di adattarsi alle situazioni contingenti, ai cambiamenti in corsa, alle persone che interverranno direttamente nel progetto, in modo da raggiungere gli obiettivi anche attraverso modalità non precisamente codificate preliminarmente.

Comune di Paese

A1	A2	A3	A4	A5	A6
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

L’Ufficio Protezione Civile svolge attività come Gestione del Piano di manutenzione del verde (potature, abbattimenti, nuove piantumazioni, sfalcio erba e gestione parchi comunali).

Il volontario realizzerà l’inventario dei beni e redigerà di concerto con l’ufficio il piano di gestione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

Sarò parte attiva nel coordinamento e assistenza ai volontari per gli interventi e le attività di sorveglianza della Prot. Civile alle manifestazioni/eventi. Il volontario dovrà collaborare nella realizzazione delle seguenti attività

- AGGIORNAMENTO DEL PATRIMONIO DEL VERDE COMUNALE
- GESTIONE DEL PIANO DI MANUTENZIONE DEL VERDE
- AGGIORNAMENTO PIANO PROTEZIONE CIVILE
- COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA’ DI PROTEZIONE CIVILE
- COORDINAMENTO VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Comune di Ponte di Piave

A1	A2	A3	A4	A5	A6
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Stante la necessità di un costante monitoraggio dei residenti e/o domiciliati e/o dimoranti nelle abitazioni poste all’interno dell’area golenale del Fiume Piave, al fine di una puntuale e completa gestione degli stessi in caso di sgombero per allerta idraulica legata all’incremento dei

livelli del fiume, si procederà a verifiche periodiche e incrocio dei dati.

L'ufficio in questione svolge principalmente attività come Raccolta dei dati necessari mediante la compilazione delle relative schede all'uopo predisposte recandosi presso le abitazioni poste all'interno dell'area golenale del Fiume Piave. Collaborazione con la Polizia Locale e l'Ufficio Anagrafe per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

Il volontario affiancherà la protezione civile e l'ufficio tecnico nel monitoraggio dell'area golenale con particolare riferimento al costante aggiornamento dei dati della popolazione presente in area golenale al fine di aggiornare il piano di protezione civile. La costante presenza sul territorio porterà all'individuazione di criticità ambientali da condividere con gli uffici competenti che provvederanno ad adottare le apposite iniziative a riguardo.

Il volontario collaborerà anche alle campagne di informazione e sensibilizzazione.

Comune di San Zenone degli Ezzelini

A1	A2	A3	A4	A5	A6
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini combatte l'abbandono indiscriminato di rifiuti, propaganda l'utilizzo ordinato dell'ecocentro e l'utilizzo di dispositivi per la distribuzione dei sacchetti e delle modalità di raccolta differenziata domestica.

L'ufficio in questione si occupa del Monitoraggio ambientale, verifica pulizia strade e del territorio in genere con raccolta ed evasione segnalazioni abbandono rifiuti a ditte specializzate, aggiornamento convenzioni con associazioni di volontariato di protezione civile, previsioni di spesa ed incarichi interventi vari, trasmissione dati di intervento della protezione civile alla Regione Veneto su portale dedicato, aggiornamento inventario beni comunali in gestione alla protez. civ. alla luce dei nuovi acquisti di dotazioni ed attrezzature, supporto alle attività amministrative dell'ufficio in materia di prot.civile. Presa conoscenza dell'ufficio di protezione civile, il volontario parteciperà e collaborerà allo svolgimento delle attività d'istituto, rapporti con la cittadinanza, gestione delle emergenze ma anche della quotidianità con monitoraggi, aggiornamenti registri, rapporti con altri enti e Regione Veneto per la gestione delle emergenze e gestione del personale volontario con impegni spesa, rimborsi, ecc.

Comune di San Donà di Piave

A1	A2	A3	A4	A5	A6
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Poiché le criticità sono pochi monitoraggi ambientali e infrastrutturali, pochi interventi di educazione ambientale e redazione di schede ed elaborati afferenti ai monitoraggi fatti il volontario sarà impiegato per fare fronte a dette lacune. Farà sorveglianza, sopralluoghi e data-entry. Nel rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 1/2018 in materia di Protezione Civile, e per i pericoli che insistono nell'ampio territorio bonificato del sandonatese, l'Amministrazione Comunale sta provvedendo al potenziamento del proprio Gruppo Operativo di Protezione Civile, chiamato anche per missioni su tutto il territorio regionale (VAIA e Acqua Alta nelle isole di Venezia e nel portogruarese) mediante acquisto di mezzi e attrezzature, e si sta adoperando per una nuova sede. Sono in fase di incremento anche le azioni formative e informative nelle scuole sul territorio. Nell'ambito delle azioni volte alla difesa delle persone, animali e cose di competenza della Protezione Civile, il Sindaco ha la responsabilità di mantenere una adeguata struttura per affrontare e gestire le emergenze, comprendendo un piano aggiornato. Ciò richiede formazione continua, esercitazioni e l'individuazione di procedure operative che contribuiscono a migliorare la resilienza sia dei volontari, sia degli amministratori sia della popolazione: a tal fine essi potranno dare il proprio contributo beneficiando di più momenti formativi, operando con GIS e WebGis.

SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Sede	Indirizzo	Comune
178099	AMBIENTE PAESE	VIA SENATORE ANTONIO PELLEGRINI	PAESE
178101	AMBIENTE PONTE DI PIAVE	PIAZZA GARIBALDI	PONTE DI PIAVE
178107	AMBIENTE SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	VIA ROMA	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
178261	PALAZZO MUNICIPALE SAN DONA' DI PIAVE	PIAZZA INDIPENDENZA	SAN DONA' DI PIAVE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

Codice Sede	Sede	Posti disponibili totali
178099	AMBIENTE PAESE	1 posto
178101	AMBIENTE PONTE DI PIAVE	1 posto
178107	AMBIENTE SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1 posto
178261	PALAZZO MUNICIPALE SAN DONA' DI PIAVE	1 posto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il servizio impiegherà gli operatori volontari per **un monte ore annuo pari a 1.145 ore.**

Requisiti previsti dal decreto legislativo n. 40/2017. Fermo restando che dai giovani che intraprendono una scelta di servizio civile ci si aspettano una spiccata collaboratività, determinazione e motivazione, condite da una disponibilità all'ascolto legata al "mettersi in gioco" che il patto di servizio all'inizio comporta, si richiamano alcune disponibilità richieste dalle sedi:

Comune di San Donà di Piave

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	SI
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	NO
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di San Zenone degli Ezzelini

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	SI
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Paese

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI

Trasferta in sedi extra comunali	NO
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	SI
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Ponte di Piave

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Un requisito ritenuto invece essenziale ed obbligatorio è quello del **possesso della patente cat. B**; il requisito viene inserito al fine di assicurare la piena efficacia delle azioni previste dal progetto, il cui scopo è tutelare e monitorare il territorio che va quindi raggiunto con apposite uscite. Per queste e per il complesso delle attività previste, il possesso della patente di guida diviene quindi un requisito ulteriore. Memori della possibile repentina mutevolezza delle esigenze degli enti in caso di variazioni (ad es. emergenza covid), in sede di selezione e in deroga a quanto espresso poc'anzi, si potrà valutare la possibilità di concedere l'idoneità al servizio anche a candidati privi della patente cat. B qualora si ritenga che le attività previste dalla sede scelta possano comunque svolgersi.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Vedere l'allegato **"Criteri di Selezione"** alla pagina di pubblicazione del Bando sul nostro sito.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico da accordo con l'Ente di Formazione MULTIMEDIA FORMAZIONE s.r.l.,

soggetto accreditato presso la Regione Veneto per la formazione continua e per i servizi al lavoro (n. iscrizione A0462).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Aule a disposizione dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana in sede centrale Via Cal di Breda, 116 Ed. 7 o 6 o 10, Treviso o nelle sedi messe a disposizione da parte degli enti di accoglienza.

Durata: 71 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

RETI PER LA RESILIENZA CONTRO LO SPOPOLAMENTO 2.0

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Ob. 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ob. 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Crescita della resilienza delle comunità